

Giorgio : New Entry

Autor(en): **Pedrazzoli Genasci, Ivana**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 7

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999304>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Giorgio: New Entry

intervista e foto di Ivana Pedrazzoli Genasci

Sorridente, disponibile, gioviale, alla buona, questo è il ritratto che ci si può fare di Giorgio, il nuovo responsabile sportivo, dal 1° marzo '97 del CST. Giorgio succede infatti a Bixio Caprara, nominato direttore, il 1° gennaio di quest'anno. Lo si vede spesso sfrecciare e volteggiare con disinvoltura sui pattini a rotelle durante la pausa di mezzogiorno.

Non solo sui pattini è a suo agio, ma anche in ufficio, tra carte e fascicoli, dove lo abbiamo visitato per conoscerlo un po' più da vicino.

Al termine degli studi, Giorgio ha insegnato per tre anni a Berna, presso una scuola professionale ed in seguito presso una scuola media. Nel 1993 ha iniziato presso la federazione ticinese integrazione handicappati (FTIA), in qualità di responsabile sportivo, dove ha lavorato per

quasi 4 anni, occupandosi della formazione di monitori e dell'organizzazione di manifestazioni per persone con difficoltà mentali o fisiche.

Giorgio è rimasto attivo sportivamente anche dopo gli studi e riesce, almeno per ora, come ci dice, a tener testa ad ogni impegno sportivo che va dallo sci-escursionismo (monitore presso il Club alpino svizzero sez. Ticino), alle uscite in canoa sulla Moesa o sul Ticino, con il gruppo ca-

Scheda

Nome cognome:
Giorgio Piffaretti

nato il: 4.7.1965 / Lugano

domicilio: Lamone/Cadempino

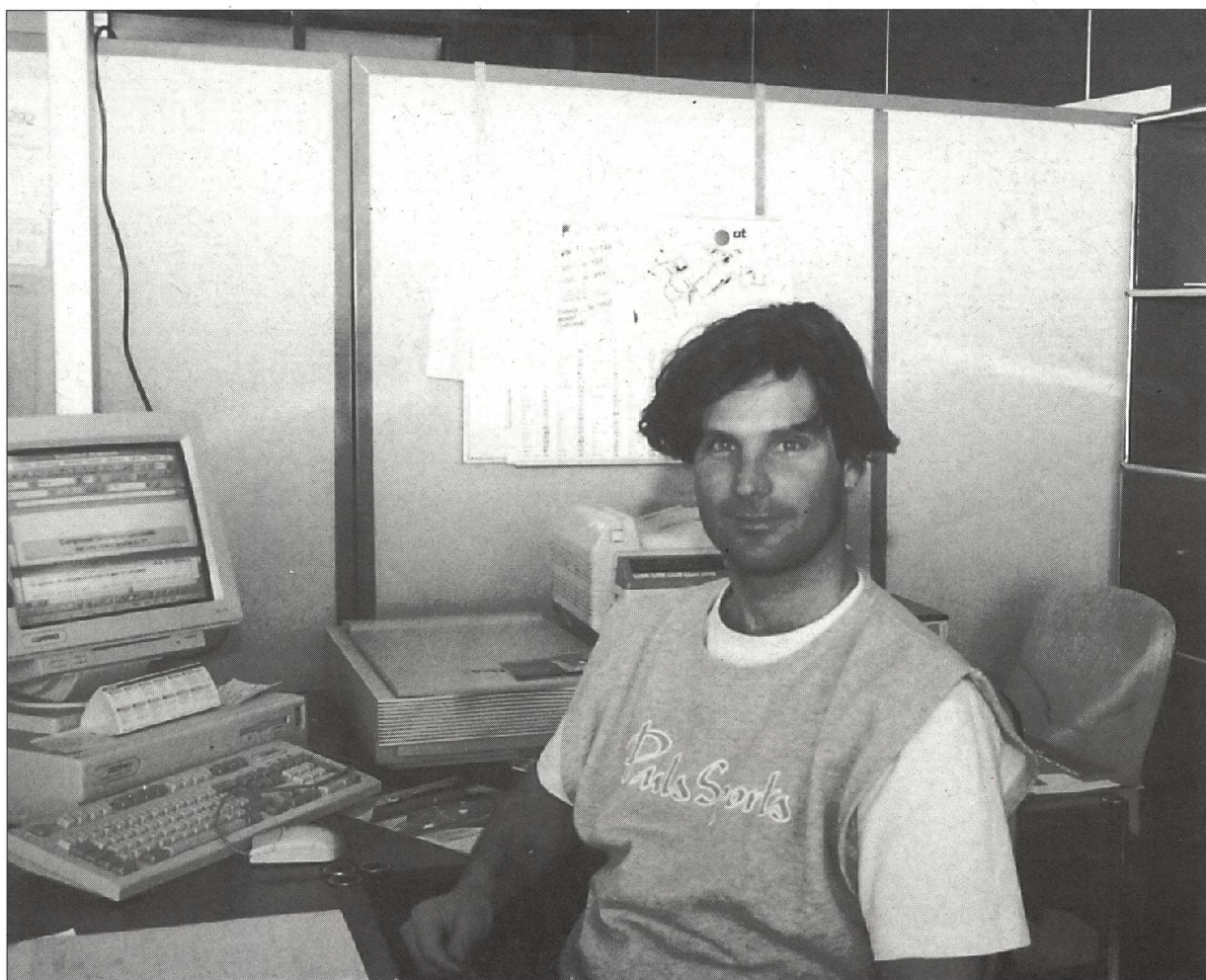
stato civile: celibe

scuole: ginnasio e liceo economico a Lugano, Università di Berna,

facoltà: educazione fisica

diploma: docente di educazione fisica (1992)

noisti ticinesi. Collabora inoltre con l'Università di Berna per la formazione dei futuri docenti di educazione fisica, per ciò che riguarda lo sci alpino, e con l'ufficio cantonale G+S per i corsi d'aggiornamento. Non da ultimo la pallacanestro, sport dell'infanzia e mantenuto tutt'oggi, in qualità di allenatore di giovani.



Giorgio se la cava anche con il computer...

Giorgio sui pattini in linea... e che linea!



Ma ti rimane del tempo per altre attività o passatempi, quali sono?

Si, mi interessa il teatro, il cinema, mi piace molto leggere, quotidiani ticinesi ma anche romandi; mi piacciono inoltre i libri di avventura.

E l'avventura la ritroviamo anche nei viaggi e nelle vacanze di Giorgio che ci dice possono andare da un estremo all'altro.

Infatti mi è capitato di trascorrere tutta un'estate su un alpe, a dare una mano agli alpigiani. Mi adatto bene ad ogni tipo di vacanza, purché non sia la vacanza organizzata, mi piace molto partire con il sacco in spalla, dormire in tenda, però non disdegno neppure le vacanze da trascorrere in Ticino.

E per ciò che concerne la nuova attività di responsabile sportivo al CST,

puoi dirci qualcosa, era come l'avevi immaginata?

Si, posso dire che è più o meno ciò che mi ero immaginato. Dopo il rodaggio è difficile dire qualcosa. Per il momento cerco di conoscere il più possibile, di osservare, e di approfittare dell'esperienza dei colleghi con i quali lavoro, per poter entrare nei meandri del CST.

Per Giorgio non sarà semplice dato che è giunto in un momento di mutamenti, di innovazioni (v. seconda tappa, occupazione invernale del CST). Riesci a stare al passo con tutto?

Cerco di fare del mio meglio per ambientarmi il più velocemente possibile ed imparare tutto ciò che c'è da imparare, non nego che questo richiede uno sforzo da parte mia, però è anche un grande stimolo perché mi sento partecipe dei vari cambiamenti che si prospettano.

Giorgio non ci nasconde di avere già delle idee per quel che concerne il suo lavoro, però, per il momento, preferisce tenerle nel cassetto, poi un domani spera di trovare l'ambito ideale nel quale inserirle.

Giorgio, quasi sicuramente potrai attingere qualcosa, dall'esperienza presso la FTIA (organizzazione nella quale rimarrà ancora attivo per ciò che riguarda la formazione di monitori).

Certamente, la FTIA è stata come un trampolino di lancio per quel che concerne il lavoro organizzativo, ed inoltre è stato un grande arricchimento sia sul piano umano che professionale.

Ebbene, sperando che potrai presto concretizzare le tue «idee nel cassetto», non ci rimane che farti tanti auguri, per questa nuova avventura, con un benvenuto da parte di tutto il team CST. ■